

# Lingua friulana e bambini: sfatiamo i pregiudizi

**U**n bambino che studia il friulano impara meglio anche l'inglese. L'avreste mai detto?

Attorno all'utilizzo e allo studio della lingua del territorio, infatti, si sono consolidati nel tempo una serie di pregiudizi che, come un'alta staccionata, impediscono di vedere i molti benefici che invece sono insiti nel plurilinguismo. Ma qualcosa sta cambiando. La consapevolezza dei vantaggi cognitivi, sociali e culturali di un'educazione plurilingue, come peraltro dimostra la ricerca scientifica, si sta radicando, tanto che, come mostrano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale, il 76% dei genitori, lo scorso anno, ha detto di sì al friulano a scuola. Proprio dei pregiudizi che ancora non sono stati completamente eliminati, abbiamo parlato con **Luca Melchior**, linguista e professore dell'Alpen-Adria Universität di Klagenfurt specializzato in plurilinguismo.

**Professore, in molti ritengono che il bilinguismo sia un fenomeno raro, è così?**

A causa della storia europea degli ultimi secoli, siamo stati "programmati" a pensare che una sola lingua nazionale sia una



condizione normale. In realtà, il plurilinguismo è la condizione normale dell'essere umano.

**Molti credono che parlare più lingue generi confusione nei bambini, cosa risponde?**

Mi chiedo perché un bambino dovrebbe confondersi. I più piccoli hanno una mente assolutamente elastica e sono in grado di cavarsela e di processare tutti gli input che ricevono, facendo ricorso a tutte le risorse comunicative, un segnale positivo.

**In realtà imparare una lingua minoritaria come il friulano è un "facilitatore" per lo studio di altri idiomi?**

Certamente, perché i vantaggi cognitivi acquisiti parlando più lingue si possono estendere. Il bambino che cresce con diversi idiomi, impara a distinguere le occasioni in cui deve utilizzare

una o l'altra lingua; apprende, a seconda dell'interlocutore, a selezionare gli elementi linguistici più adatti, a confrontare i sistemi linguistici. Sviluppa una serie di abilità che gli saranno utilissime, poi, nello studio di altre lingue.

**Rimandiamo al mittente la credenza per cui il bilinguismo causa ritardi nello sviluppo cognitivo?**

Sì, avviene esattamente il contrario. Questo è un pregiudizio che non risiede nel fenomeno del plurilinguismo, ma nelle metodologie utilizzate per analizzare le abilità linguistiche cognitive, effettuate sulla base di un parlante monolingue ideale. Uno dei vantaggi del parlare più lingue, invece, è la creatività, in ogni ambito. Si diventa dei migliori problem solver, perché

migliori sono le capacità di inibire e selezionare le informazioni, a seconda dell'interlocutore. Come conseguenza la capacità decisionale è molto più sviluppata.

**In quanto all'apprendimento, basta solo l'ascolto, come molti credono?**

No, le capacità di esprimersi in una lingua si sviluppano solamente nella pratica. È difficile sviluppare delle capacità attive essendo solo oggetto passivo della comunicazione.

**Quindi perché un genitore dovrebbe dire sì al friulano a scuola per i suoi figli?**

Oltre a quanto detto, va ricordato che imparando il friulano a scuola i bambini hanno la possibilità di attivare le loro competenze immediatamente, nella quotidianità, quindi in famiglia o nella comunità. Cosa che, per ovvie ragioni, non può avvenire con una lingua straniera. Un "rinforzo" che lo spinge a voler migliorare. Da non trascurare poi il forte valore comunitario: il bambino che impara il friulano ha un riferimento nei valori culturali della comunità in cui cresce.



Prof. Luca Melchior

## A SCUOLA

## Marilenghe in classe: iscrizioni entro il 25 gennaio

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di approfondire l'insegnamento della lingua friulana a scuola. **Infatti, al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 25 gennaio), si può scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la durata del ciclo scolastico:** parliamo di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia, il CLIL - Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto, e senza



sottrarre ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia. **La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR [www.istruzione.it/iscriziononline/](http://www.istruzione.it/iscriziononline/)** ma è possibile rivolgersi anche alla segreteria della scuola per maggiori delucidazioni. Per meglio illustrare i vantaggi di questa scelta, **l'ARLeF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana ha realizzato un'utile guida: "Crescere con più lingue", scaricabile dal sito [www.arlef.it](http://www.arlef.it).**